

Opportunità in Reumatologia

Opportunities in Rheumatology

S. Stisi

Ambulatorio di Reumatologia – ASLBNI - Benevento



Nel precedente numero di questa rubrica riconoscevo la presenza di tre grossi limiti nella creazione dell'offerta di lavoro nel settore in Italia:

- L'ignoranza da parte delle amministrazioni sanitarie delle dimensioni sociali, delle invalidità e dei costi derivanti dalle malattie reumatiche;
- la mancanza di una vera concorrenza all'interno del "mercato" con un "monopolio di fatto" del SSN e, di conseguenza,
- la mancanza d'imprenditorialità dei reumatologi.

Dell'esistenza della prima mancanza ho avuto conferma alcune settimane fa mentre ero a colloquio con un Direttore Generale di quelli "illuminati e fattivi". Specie di per sé rara ed in definitiva estinzione, e questi aggiungeva all'arte del saper ascoltare, quella addirittura di voler far funzionare le cose! Però non conosceva l'estrema frequenza nella popolazione generale delle malattie reumatiche e, quindi tardava a comprenderne le dimensioni sociali, ed il conseguente bisogno in termini di "offerta di servizio" presso l'Ospedale.

In questo interessante colloquio, preso dalla foga di raccontare le ragioni della Reumatologia, ero

tutto intento ad avvalorare, con dati bibliografici, il grosso numero d'utenti potenziali reumatologici quando mi sono reso conto che, ahimè, difettavo di dati epidemiologici italiani e locali, nonché d'ospedalizzazione. È duro dimostrare l'indispensabilità di una branca ospedaliera quando non esiste! E, nel tentativo di dimostrarlo, mi sentivo come il cane che si morde la coda e che più si fa male più ancora la stringe.

Questo feedback negativo sembra attanagliare la Reumatologia italiana, che pur assistendo "grandi dimensioni di pazienti" non sempre riesce a dimostrarlo. Nella rappresentatività ospedaliera, invece, essa costituisce un'entità così piccola da avere difficoltà ad essere individuata nel bacino dei grandi numeri nazionali. Per questo, spesso, ci rifacciamo a dati internazionali o dedotti indirettamente da interviste sulla percezione di salute dei cittadini.

L'anno scorso in Campania il C.R.O. (Collegio dei Reumatologi Ospedalieri) ha fatto il tentativo, non proprio timido, di impostare uno studio di popolazione sulla prevalenza delle malattie reumatiche in un comune di circa cinquemila anime rappresen-

tivo delle medie regionali di popolazione. Al momento della verifica delle energie occorrenti ci accorgemmo che difettavamo della disponibilità dei reumatologi e soprattutto dei fondi necessari.

In Italia si effettuano, purtroppo, pochi studi epidemiologici. Creare le opportunità in Reumatologia potrebbe anche voler iniziare a cambiare rotta! La nostra Società Italiana di Reumatologia e quante altre nel panorama della reumatologia italiana (LIMaR, CRO, ANMAR), nonché lo stesso Ministero della Sanità, dovrebbero puntare a detenere la giusta conoscenza e le dimensioni sociali ed economiche di quanto va curato. È nel loro stesso interesse!

Da queste pagine perciò un triplo appello:

- ai *giovani reumatologi*, perché credano in quello che fanno e “puntino” sul loro futuro, collaborando alla costruzione con entusiasmo, mettendo definitivamente da parte quegli atteggiamenti d’attesa passiva nell’operato altrui o in un fantomatico “Stato dispensatore” che non arriverà mai;
- alle *aziende farmaceutiche*, perché continuino a collaborare con la Reumatologia dimentichi dei fini diretti immediati;
- alle *società scientifiche*, perché, in un clima di collaborazione continuo e fattivo, mettano a punto uno studio epidemiologico italiano di popolazione, inattaccabile, utilizzabile per rinforzare le non poche Ragioni della Reumatologia Italiana.

A) OFFERTE D’AGGIORNAMENTO, D’APPROFONDIMENTO E DI FORMAZIONE PERMANENTE

L’EULAR organizza un “Course on Clinical Epidemiology, including Clinical Trials and Selected Topics” a Bucarest dal 29/9 al 5/10/2001, presso il Park Hotel Bucharest. Il corso sarà gratuito per tutti i partecipanti, ma gli stessi dovranno coprire solo le loro spese di viaggio a Bucarest. Il corso è limitato a 30 partecipanti ma è aperto a tutti i reumatologi con una buona conoscenza della lingua inglese. Maggiori informazioni sono reperibili presso: EULAR Executive Secretariat Witikonstrasse 15 - CH-8032 Zurich/Switzerland; Tel: + 41 1 383 96 90; Fax: + 41 1 383 98 10; E-mail: eular@bluewin.ch. Il modulo d’iscrizione debitamente compilato, accompagnato da un breve curriculum vitae, deve essere inviato alla Segreteria dell’EULAR entro e non oltre il 21/5/2001.

La stessa EULAR organizza un secondo corso

“The Clinical Evaluation of Joints and Spine” a Copenhagen, presso il Parker Institute, nel Frederiksberg Hospital dal 28 Settembre al 1 Ottobre 2001. I partecipanti saranno addestrati nella valutazione clinica e ultrasonorometrica dei pazienti con malattie degenerative ed infiammatorie del rachide e delle articolazioni. L’insegnamento sarà effettuato in piccoli gruppi con esperienza pratica. Si prega d’inviare una richiesta a mezzo e-mail a henning.bliddal@fh.hosp.dk, comprendendo i dati anagrafici, l’istituzione d’appartenenza, i numeri di telefono ed il proprio indirizzo di posta elettronica. Il costo dell’iscrizione è di 2.700 Corone Danesi (circa 650.000 lire italiane) e comprende anche i pasti, ma non la sistemazione alberghiera.

B) OFFERTE DI RICERCA

L’OARSI (Osteoarthritis Research Society International) con il contributo dell’Aventis Pharmaceuticals, annuncia il premio per la ricerca clinica e di base sull’osteartrosi per l’anno 2001. Ogni premio riceverà la somma di US \$10,000. Il premio, di cadenza biennale, è stato istituito circa dieci anni fa, ed ha già insignito, nelle precedenti edizioni, autorevoli ricercatori del settore. I candidati devono essere membri dell’OARSI al momento della presentazione della richiesta. Il vincitore sarà annunciato durante il Congresso OARSI di Washington ad Ottobre prossimo. Il termine per la presentazione delle domande è il 18/5/2001.

Per qualsiasi altra informazione si può contattare l’OARSI (OsteoArthritis Research Society International), 2025 M Street, NW, Suite 800, Washington, DC 20036. Telefono: (+1/202) 367-1177, Fax: (+1/202) 367-2177, oppure tramite e-mail: OARSI@oarsi.org.

C) OFFERTE DI LAVORO

Navigando in Internet si moltiplicano i siti dedicati alle offerte di lavoro nel settore, non sempre aggiornate puntualmente, ma sempre rigorosamente per gli USA. Per chi ha deciso di dedicarsi alla Reumatologia “oltreoceano” ne propongo due che mi sono sembrati estremamente utili: www.rheumatology.medscape.com al Job Center, già segnalato lo scorso numero, ed il nuovo censito www.rheumatologistjob.com.

In Italia è possibile seguire la situazione dei concorsi presso strutture pubbliche grazie al sito:

www.medici.saluteitalia.net/concorsi/concorsi.asp
Presso questo sito si può richiamare la presenza di concorsi per regioni e per specialità. Al momento in cui scrivo è segnalato un unico concorso in Reumatologia per Dirigente Medico di I° livello. Al momento non sono segnalate altre offerte di lavoro, sul Web che ho consultato, in Europa!

D) BORSE DI STUDIO E PREMI

Finalmente dall'Italia le notizie più interessanti: La SIR, in concomitanza con la decade "Bone and Joint Decade 2000-2010", per commemorare la memoria del Prof. Bruno Colombo, ha bandito un premio intitolato allo stesso clinico milanese scomparso lo scorso anno, del valore di trenta milioni di lire italiane. Il premio sarà assegnato al miglior progetto di ricerca sul tema "Fisiopatologia delle Malattie Reumatiche" della durata di due anni. Il premio è destinato a laureati in discipline biomediche che non abbiano compiuto i 35 anni alla data della scadenza del bando (30/6/01). Le domande dovranno essere inviate alla SIR – Corso Plebisciti, 9 – 20129 Milano, secondo quanto prescritto dal bando pubblicato sul bollettino della nostra società il 1/3/2001 e presente sul nostro sito web www.reumatologia.it.

Iniziativa sovrapponibile quella della LIMaR, che con le stesse motivazioni ha bandito un premio intitolato alla memoria del Prof. Colombo del valore di trenta milioni di lire italiane. Il premio sarà assegnato al miglior progetto di ricerca sul tema "Aspetti epidemiologici e sociali delle Malattie Reumatiche" della durata di due anni. Il premio è destinato a laureati in discipline biomediche che non abbiano

compiuto i 35 anni alla data della scadenza del bando (30/6/01). Le domande dovranno essere inviate alla LIMaR – Corso Plebisciti, 9 – 20129 Milano, secondo quanto prescritto dal bando.

Ancora la SIR propone tre ulteriori progetti di ricerca del valore di venti milioni di lire italiane ognuno. I progetti dovranno avere come finalità ricerche della durata di due anni sui temi: osteoartrite, artrite, connettiviti. Il premio è destinato a laureati in discipline biomediche che non abbiano compiuto i 35 anni alla data della scadenza del bando (30/6/01). Le domande dovranno essere inviate alla SIR – Corso Plebisciti, 9 – 20129 Milano, secondo quanto prescritto dal bando pubblicato sul bollettino della nostra società il 1/3/2001 e presente sul nostro sito web www.reumatologia.it. La Società Italiana di Reumatologia bandisce, insieme alla Fondazione Aventis, un concorso per 2 premi per la ricerca scientifica, dell'importo unitario di lire dieci milioni, della durata di 1 anno, da concedere a cittadini italiani di età inferiore ai 32 anni alla data di scadenza bando, laureati in discipline biomediche, al fine di favorirne la formazione ed il perfezionamento su progetti di ricerca, di base o clinica, connessi a tematiche di interesse reumatologico. Le domande di ammissione al concorso (in triplice copia), redatte in carta semplice, dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa della Società Italiana di Reumatologia - Corso Plebisciti, 9 - 20129 MILANO entro e non oltre il 20 luglio 2001.

Qualora possiate collaborare alla rubrica con informazioni, o solo anche porre quesiti e suggerimenti, vi prego di contattarmi presso la casella di posta elettronica ststisi@tin.it

Grazie ed a presto!